1001	19-mag-16	EVENTO	41 ARROZ A L'HORNO E CILENI	VITIGNI
2014	12,5	PRODUTTORE	**LUIS FELIPE EDWARDS**	SAUVIGNON BLANC
€ 0,0	sorella susana	NOME	**SAUVIGNON BLANC**	
DOC / IGT	VINO DE CHILE	TIPOLOGIA	BIANCO SEC FER	

persist 1-5	acidità 1-5	giudizio 1-10		COMMENTO BREVE
2	2,5	5	Z Z Z Z Z	VINO ORDINARIO FORSE SAREBBE STATO MEGLIO UN INGIUDICABILE. REGALO DELLA SORELLA DI SUSANA DALLA COLOMBIA. FORTUNATAMENTE NON HANNO PORTATO UN VINO COLOMBIANO

La viticoltura cilena, iniziata con la dominazione spagnola, ha avuto grande sviluppo nell''800 a seguito dell'immigrazione italiana, tedesca e francese le cui tracce si ritrovano ancora oggi nei nomi di molte aziende; ma è dagli anni '90 che sta mostrando progressi notevoli, con lo sviluppo di una vera e propria cultura del bere (sono ormai diffuse le strade del vino e i treni del vino) e un crescente impatto dei propri prodotti nei mercati internazionali.

Il "vigneto Cile" si sviluppa lungo circa mille chilometri nella zona centrale della nazione sudamericana, in una serie di valli che partono da nord con la **Valle del Aconcagua** e arrivano all'estremo sud con la **Valle del Malleco** passando per la **Valle de Casablanca**, la **Valle de San Antonio**, la **Valle de Maipo**, la **Valle del Cachapol**, la **Valle de Colchagua** (considerata la più importante), la **Valle de Curicó**, la **Valle del Maule**, la **Valle del Itata**, e la **Valle del Bío Bío**.
La doppia protezione dell'Oceano Pacifico e della cordigliera delle Ande, oltre ad aver limitato il flagello della fillossera, consentono a questo lunghissimo vigneto di beneficiare di un clima mediterrano con inverni umidi ed estati asciutte dalle buone escursioni termiche; i pericoli legati a eccessivi caldi (disidratazione) o ad avverse condizioni atmosferiche nella stagione fredda sono quasi inesisitenti, e dunque il rischio di vendemmie "storte" è pressoché nullo.

In una superficie vitata che supera di poco i centomila ettari, il cabernet sauvignon ne occupa il 47%, a seguire il tinto del pais, il merlot e il carmenere; fra i vitigni a bacca bianca imperano chardonnay e sauvignon, ma c'è anche un certo interesse nel moscato d'Alessandria.

E il Cile, con una economia in espansione, appare sicuramente un buon posto dove investire, come hanno già dimostrano con i loro interventi anche i nostrani Cinzano, Antinori, il trentino De Tarczal e l'emiliano Pantaleoni.